

# **Il recepimento della Direttiva EED, i regimi obbligatori e i certificati bianchi**

*Maggiori opportunità per gli operatori*

**Seminario ENEA**

**Roma, 17 dicembre 2013**

**Enrico Bonacci**



**Ministero dello sviluppo economico**

**Dipartimento Energia – DG ENRE/DIV EERE**

# Agenda

Obiettivi efficienza energetica 2020

Obiettivi vincolanti 2014-2020

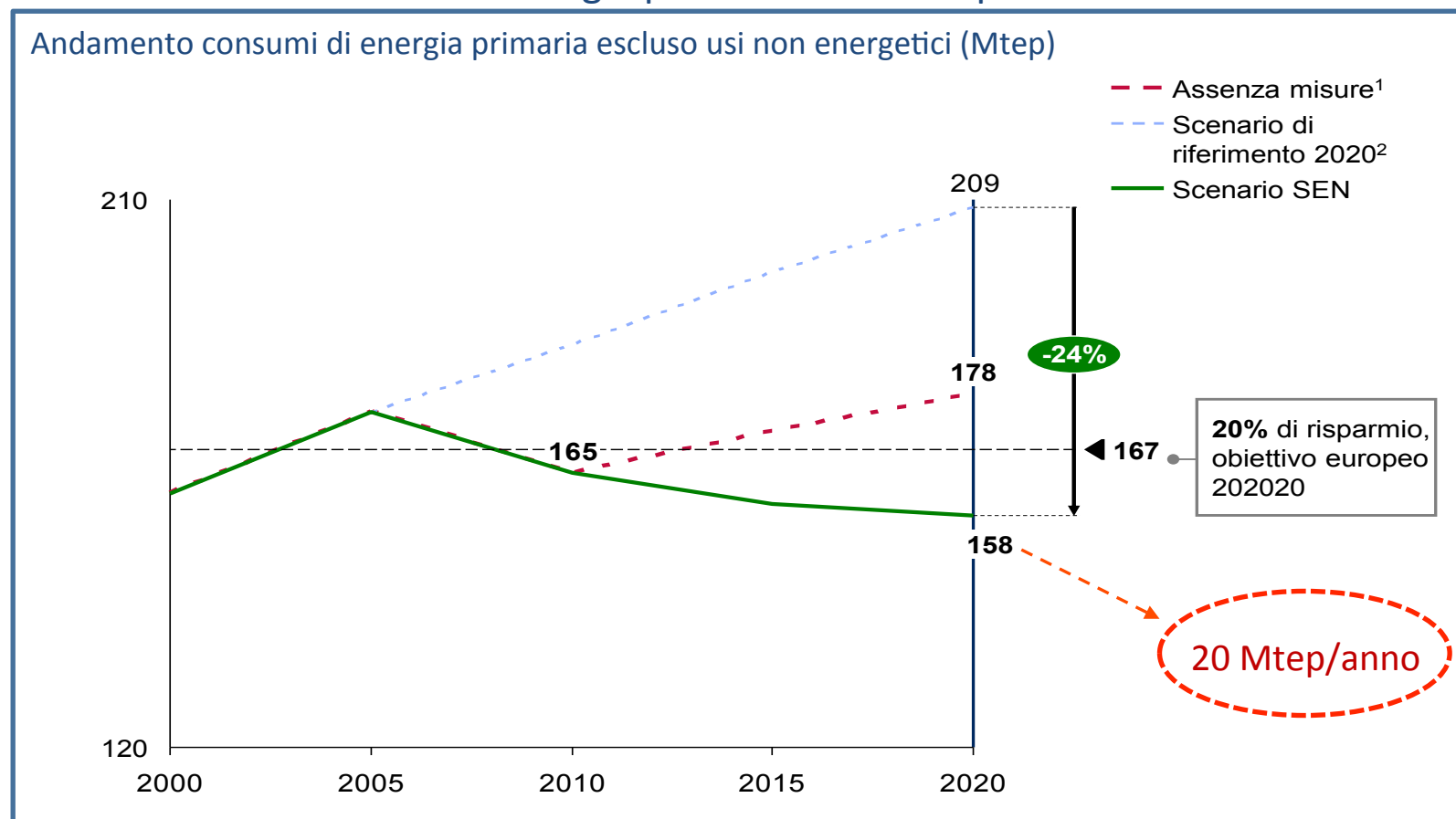
Contributo atteso dal meccanismo dei certificati bianchi

Conclusioni



## Obiettivi efficienza energetica 2020 (art. 3 della direttiva EED)

Coerentemente con quanto previsto dalla SEN, è stato comunicato alla Commissione un obiettivo di riduzione di energia primaria di 20 Mtep al 2020.

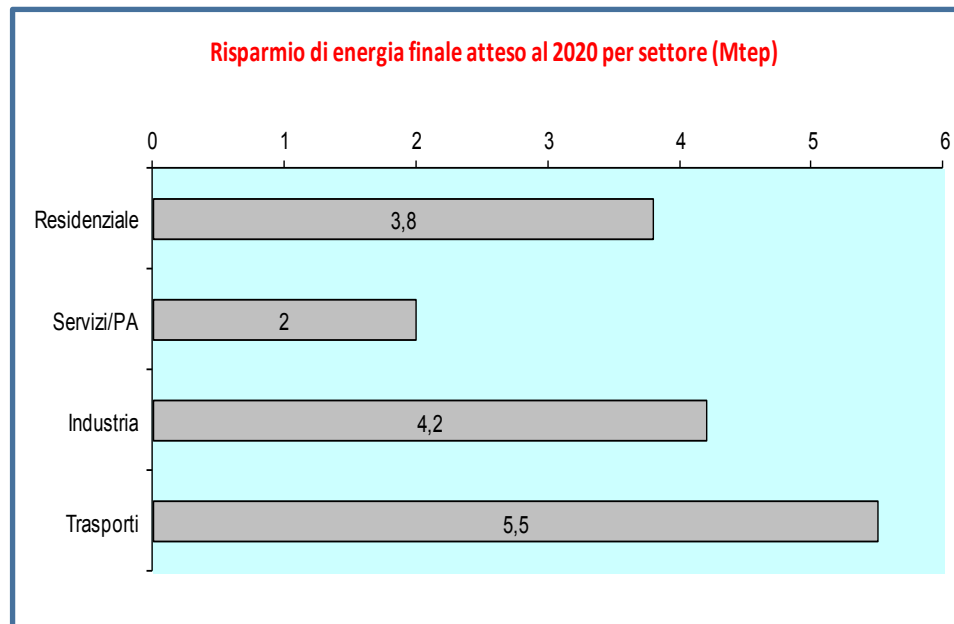


1 Interruzione di tutte le misure di supporto all'efficienza energetica (non contabilizzati i risparmi attesi nel PAEE successivi al 2010)

2 Modello Primes 2008



## Obiettivi settoriali

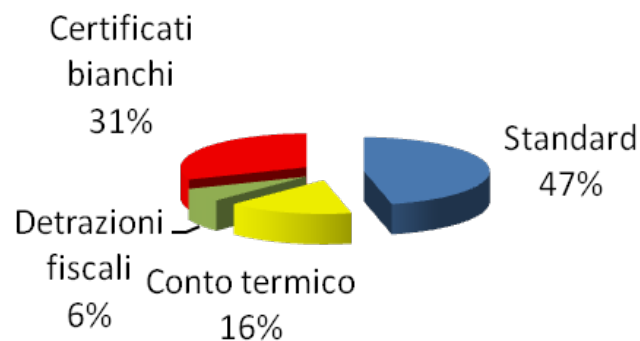


15,5 Mtep di riduzione dei consumi finali di energia rispetto al 2010.

5,8 Mtep di riduzione dei consumi dal settore civile (- 13% rispetto al 2010)

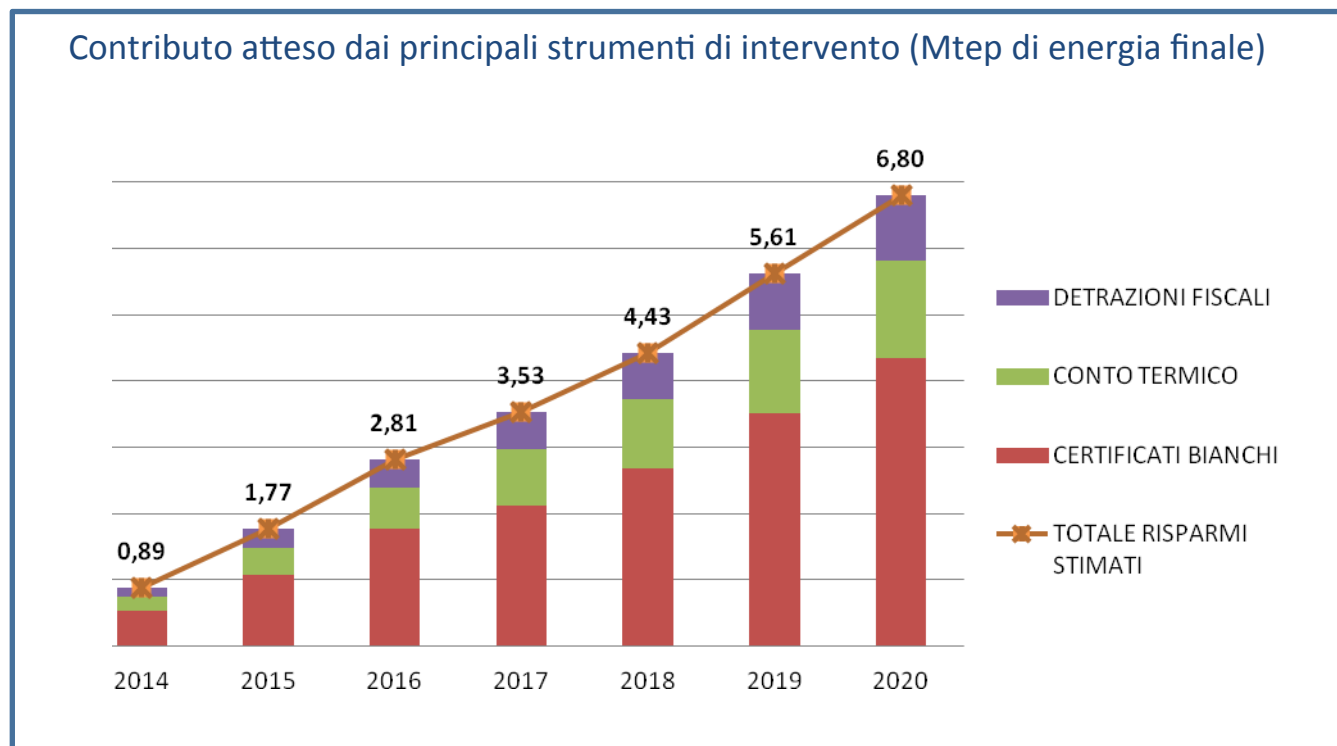
25 miliardi di € di risorse pubbliche mobilitate in grado di stimolare 60 miliardi investimenti (periodo 2010-2020).

## Principali strumenti



## Obiettivi vincolanti EE 2014-2020 (art. 7 direttiva EED)

L'obiettivo minimo di risparmio cumulato al 2020 è pari a circa 25,58 Mtep di energia finale



Circa il 62% della riduzione dei consumi deriva dal meccanismo dei certificati bianchi



## DM 28 dicembre 2012 “Certificati Bianchi”

Il decreto sui CB ha introdotto diverse innovazioni finalizzate a potenziare l'efficacia del meccanismo:

- nuove schede per la valutazione standardizzata dei risparmi di energia
- nuove aree di intervento
- aumento dei soggetti che possono partecipare al meccanismo
- regime dedicato per i grandi progetti infrastrutturali ed industriali
- razionalizzazione (divieto di cumulo/accesso ai CB solo per nuovi progetti)
- qualificazione degli operatori, formazione e sensibilizzazione
- adeguamento del contributo tariffario
- maggiore flessibilità nel raggiungimento degli obiettivi
- potenziamento dei controlli
- modifica della Governance del meccanismo



## Linee di sviluppo

Il processo di rinnovamento non si è concluso con il DM del 28/12/2012. I criteri principali seguiti per lo sviluppo del meccanismo tengono conto dell'esigenza di:

- Adeguare il meccanismo dei TEE a quanto previsto dall'art. 7 della direttiva EED
- Armonizzare il meccanismo dei certificati bianchi con gli altri incentivi per la promozione dell'efficienza energetica
- Semplificare e razionalizzare l'iter procedurale di presentazione e riconoscimento dei risparmi associati ad interventi di efficienza energetica
- Recuperare i CB nel caso di cessazione anticipata dell'intervento
- Pubblicare nuove schede tecniche
- Contenere l'aumento dei prezzi in coincidenza con le scadenze dell'adempimento
- Stimolare la liquidità dei TEE sul mercato
- Facilitare la bancabilità dei progetti di efficienza energetica
- Stimolare la partecipazione delle PMI al meccanismo dei certificati bianchi



## Conclusioni

Il meccanismo dei certificati bianchi rappresenta uno strumento particolarmente efficace per stimolare l'efficienza energetica.

E' necessario continuare a migliorarlo e il recepimento della direttiva EED rappresenta un'ottima occasione per rafforzarlo ulteriormente.

In questo esercizio è fondamentale il contributo conoscitivo e progettuale fornito da tutti gli operatori coinvolti.





# Grazie per l'attenzione

**Enrico Bonacci**

*tel.: 06-47052893*

*e-mail: [enrico.bonacci@mise.gov.it](mailto:enrico.bonacci@mise.gov.it)*

